

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTI
 Per tutti i giorni tranne le Domeniche.
 Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 10
 Semestre L. 5
 Trimestre L. 3
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese
 di posta, e per le altre le proporzionali.
 Un ann. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI

INSEZIONI
 In terza pagina, sotto la firma del giornale
 Comunità, teologia, dichiarazioni e rapporti
 per ogni linea Cent. 10
 In quarta pagina Cent. 10
 Per gli inserimenti propri di redazione
 Ufficio di Direzione ed Amministrazione: C.
 Via Proprietà, 27 - Udine

A proposito di eccidi proletari

Per l'educazione civile

Ogni volta, scrive G. Fabiani, che per conflitti fra capitale e lavoro o per altra causa l'Italia è dolorosamente, funestata da raccapriccianti fatti; ogni volta che la passione, o i rancori antichi, o momentanei slegati, preludono quelle orribili crisi che hanno il loro epilogo nel sangue, in stampa politica di opposizione, qualunque sia il colore del Ministro, ha una sola voce concorde: la colpa risale al Governo.

Sissignori, e diciamo anche noi lo stesso, con profonda convinzione e con alto senso di verità: la colpa risale al Governo. Ma, intendiamoci bene: non al Governo che tiene momentaneamente le redini dello Stato; non a quello che può essere stato capitano ieri l'altro da un Giolitti, ieri da un Fortis; ma a quelli e agli altri che li precedettero da ieri alla costituzione politica dell'Italia nostra.

Come evidentemente appare, noi siamo così più severi della stampa di opposizione: ma anche più veritieri, perché essa fa considerare la responsabilità dei fatti dolorosissimi in questo e in quell'indirizzo momentaneo di governo; mentre noi risaliamo alle cause e ricerciamo la responsabilità senza preoccupazioni di tattica parlamentare.

I popoli dove meno frequenti e meno tragici sono i conflitti con la forza armata, son quelli in cui maggiormente diffusa e apprezzata è l'istruzione, minore il numero degli analfabeti, maggiormente curata l'educazione civile. Veduto un po' se questi eccidi avvengono in Inghilterra, nella Germania, nell'America del Nord e veduto quanto minori conseguenze tristi abbiano, pur non essendo rari, nella Francia; e quante ne abbiano invece in Russia, in Spagna, in Italia!

Noi vorremmo avere spazio a sufficienza per passare in rassegna il micidioso governativo in fatto di educazione civile dal 1870 in poi; ma risulterebbe a luce meridiana questo, che tutto si è curato all'infuori della formazione del cittadino. Non occorre dirvi quel resto — sarebbe un portar noi ad Atena — della istruzione obbligatoria non osservata, delle scuole sarali dimenticate al punto che quasi scomparsi, dell'assistenza scolastica non incoraggiata prima del 1906, della limitazione dell'obbligo — per chi l'osserva — alla III classe durata, per vengogna nostra, fino allo scorso anno 1905, della depressione sistematicamente esercitata, prima dell'ultimo quinquennio, sugli insegnati elementari, lasciati in balia degli arbitri più loschi e della fame, — di tutto ciò insomma che ha la sua sintesi, — caratteristica dell'insipienza governativa, — nella ultra-moderata somma costituita il bilancio del Ministero dell'istruzione.

La conseguenza di tutto ciò è la *ineducazione civile* del popolo, vosta esso la giubba del soldato o il saio del lavoratore. Un esercito in gran parte analfabeta, un popolo operaio in gran parte analfabeta. — È mai possibile che, venendo a conflitto l'uno per il mantenimento dell'ordine, l'altro per la rivendicazione di quelli che ritiene suoi diritti, è mai possibile, diciamo, che non si lascino sopraffare dagli istinti bruti, dallo scoppio delle passioni, dalla subita accensione degli istinti? Chi parlò a loro la gran voce dell'educazione dell'animo, chi portò loro la gran luce dell'istruzione, chi li guidò a discernere il limite dove finisce l'esercizio del diritto e comincia quello dell'arbitrio, dove s'interrompe l'esercizio del lavoro e comincia quello dell'intolleranza funesta? E se, messi l'uno di fronte all'altro essi non sentono, e non possono sentire, il freno morale che soltanto l'educazione civile impone, o i conflitti si accendono e vola la pietra di Caino, e spara il fucile assussino, e il sangue corre, di chi, di chi la colpa se non del Governo che non provvede a illuminare e soldati o popolo, a toglierli dall'abbruttimento a dare al loro intelletto luce di istruzione o al loro cuore palpiti di fratellanza?

Si, si, lo sappiamo: ora un movimento nuovo si è innalzato: l'obbligo dell'istruzione si è esteso al sesto anno di scuola; si son moltiplicate le scuole per gli analfabeti; si son migliorate le condizioni dei maestri; s'è tracciato nei programmi, invece del vecchio arido superficiale teorico inutile e inefficace insegnamento dei diritti e doveri del cittadino a base di articoli di Statuto, tutto un piano di educazione morale e civile.

Si, si: ed è tutto ciò merito in gran parte di V. E. Orlando, che, avendo intuito dov'era la chiave di volta della questione, ha agitato il problema alla sua soluzione naturale.

Il primo lavoro drammatico

di Edmondo De Amicis

Al teatro Garignano di Torino la compagnia Andò-Granatica ha rappresentato l'altra sera, beneficio delle cucine degli ammalati poveri, il bozzetto in un atto di Edmondo De Amicis: *Lettera bruttore*.

Si tratta di uno scherzo comico scritto con garbo ed eleganza, ma senza alcuna pretesa. Esso fu assai gustato dal pubblico che chiamò alla ribalta per ben quattro volte gli esecutori.

Ecco domande che mettono i brividi, e che, se noi udiamo l'opposizione gridare a ogni conflitto che il governo è responsabile del sangue versato, ci fan dire: sì, il Governo, il Governo; ma non quello d'oggi né di ieri; quello che abbiamo costantemente avuto dal 1870 in poi, il quale, dimenticando la questione più vitale — l'educazione civile — ha fabbricato, fabbricato, fabbricato... ma sulla rana!

La legge sul reclutamento

Il disegno di legge presentato sabato dal ministro della guerra alla Camera concernente le modificazioni alla legge sul reclutamento, si informa di seguenti sostanziali principii:

- 1) Riduzione della ferma a due anni per la massima parte degli abili al servizio militare.
- 2) Trasformazione del volontariato d'un anno.
- 3) Attinente del contingente mercè la riduzione delle dispense per ragioni di famiglia.
- 4) Miglioramento del contingente. Il volontariato d'un anno non è abolito, ma mantenuto contemporaneamente però di garanzie tali che giovinco a ricordarlo alle varie ragioni per le quali venne istituito.

I prodotti del traffico delle ferrovie

Nella decade dal 21 al 30 Aprile passato i prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie di Stato ammontano a lire 8.912.731 con una differenza in più di lire 1.016.171,60 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Dal 1° luglio 1905 a tutto aprile 1906 gli introviti furono di L. 278.049.130 con una differenza in più rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente di 24.855.351,30 lire.

Gli scioperi in Italia nel mese di marzo

Il Bollettino dell'ufficio del lavoro reca: Nel mese di marzo s. s. si verificarono in Italia 95 scioperi, dei quali 14 nell'agricoltura, 6 nelle miniere, 19 nelle industrie metalurgiche e meccaniche, 16 nella lavorazione delle cere, pelli, argille ecc.; 9 nelle industrie edilizie; 3 nelle industrie chimiche; 3 nella lavorazione del legno; 2 nella industria della carta e nell'industria tipografica; 17 nell'industria tessile; 1 nella industria delle pelli; 2 nell'industria del vestiario; 6 nelle industrie alimentari; 5 nei trasporti; 1 nei servizi pubblici.

Dei 95 scioperi, 42 ebbero causa domanda di aumento di salario; 5 domanda di diminuzione di orario; 5 resistenza a diminuzione di salario; 1 resistenza al aumento di orario; 21 ebbero cause varie; 17 scioperi si verificarono per cause ignote.

Terminarono con esito interamente favorevole per gli operai 12 scioperi; 23 scioperi ebbero effetto parzialmente favorevole agli scioperanti; 20 scioperi ebbero esito sfavorevole per gli scioperanti ed un sciopero ebbe esito sospensivo. Trentatré scioperi infine non sono ancora terminati.

Per le operaie puerpere

La cassa di maternità

La Commissione parlamentare che esamina il progetto di legge presentato dall'ex ministro Rava sulla istituzione di una Cassa di maternità, ha trovato il ministro Pantano ben disposto ad accogliere la tesi del concorso pecuniario dello Stato nella formazione del fondo destinato a sussidiare le operaie puerpere escluse temporaneamente dagli stabilimenti industriali per effetto della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Dopo la vittoria repubblicana in Francia

I voti dei vari partiti

Il Petit Parisien fa il calcolo del totale dei voti riportati dai vari partiti. I radicali e i radicali-socialisti ne riportarono 3.100.000, i repubblicani 850 mila, i socialisti 100.000, i socialisti unitari 900.000, i progressisti 1.170.000, i liberali 1.240.000, i conservatori 100.000, i nazionalisti 300 mila, i radicali e i repubblicani guadagnano 250.000 voti di fronte al 1902, i socialisti 270.000, i deputati di Destra 100.000 i progressisti ne perdettero 270.000.

Vedi note e notizie in terza pagina

Il probabile nuovo governatore di Trieste

Un giornale slavo assicura che l'attuale governatore provvisorio di Trieste conte Schaffgotsch sarà nominato governatore del Tirolo. A Trieste si manteneva il dottor Simonelli caposcuola al Ministero degli Interni, dannata, considerato energico e devoto alla politica viennese di compressione verso l'elemento italiano.

La rubrica del curioso

Gli schedari del re. — Le persone che sono presentate ai Sovrani specializzati a Re Edoardo e all'imperatore Guglielmo, spesso rimangono sorprese e lusingate della perfetta conoscenza che il Re e l'imperatore mostrano dei fatti pretesi e circostanziati della loro vita e di quella delle loro famiglie. E rimangono ancor più sorprese, quando dopo intervalli di anni, venute un'altra volta in presenza di quei Sovrani, trovano ch'essi non solo hanno serbato un ricordo esatto del primo incontro, ma sanno anche benissimo tutto ciò che ha potuto riguardare nell'intervallo.

Il fatto sta che l'imperatore e il Re hanno, come i giornalisti, scoperto il valore degli schedari e ne sanno farne il maggior profitto: tutti è catalogato e registrato, di tutto è tenuto conto.

Il Daily Mail spiega come è fatto lo schedario di Edoardo VII. Di contro a ogni nome sulla scheda c'è un memorandum accuratissimo di tutto ciò che il visitatore disse nel suo primo colloquio al Re, e di tutto quanto riguarda la sua famiglia e la sua carriera pubblica o privata.

Siccome nessuno ha mai udienza dal Re, senza un invito o una domanda, così il Re tutte le volte che deve ricevere qualcuno ha tempo di consultare la scheda al nome corrispondente, e rinfrescarsi la memoria e attingere tutte le informazioni necessarie al caso particolare. Lo schedario del Buckingham Palace è dei più completi e viene elaborato continuamente con la maggiore diligenza. Ha un supplemento in un altro legato da un altro dipartimento della casa reale, dove son registrati gli schedari dell'alta società per evitare il ricevimento a Corte di persone che vi furono diversamente complicate.

Notizie sul millardo.

Giacché siamo a parlare di cose allegre: diamo alcuni cicalci sul millardo, secondo un paziente cultore di statistica, pubblicati nella rivista agricola. La moneta d'argento un miliardo pesa kg. 322,58 e in monete d'oro kg. 322,58. I biglietti da mille kg. 1780. E ammontando perciò che il carissimo lotto facesse lo sforzo immane di portare kg. 100. di biglietti da mille il suo carico sarebbe la 18 parte del millardo. Meno, certo, di quanto si potrebbe supporre. Invece per portare sempre un miliardo in biglietti da 100 occorrerebbero 115 milioni carichi di kg. 100 e 3225 per portarlo in oro e 50.000 in argento! Un miliardo in biglietti da mille formerebbe 2000 volumi di 500 pagine ciascuno o 10.000 volumi di 1000 pagine se i biglietti fossero invece di lire 100 solamente.

I milionari.

Tutti i milionari non sono Americani. Noi siamo abituati a quest'idea di congiungere i milioni con l'America, tuttavia non esistono anche in Italia. Pochini, forse, ma ce ne sono.

Da una statistica pubblicata dall'ufficio centrale delle imposte, in Germania vi sono 7.409 milionari; di cui 5.510 abitano le grandi città: 1899 la campagna. Berlino sola ne conta 310, poi viene Francoforte sul Meno con 504, Charlottenburg con 381, Colonia con 255, Wiesbaden con 208, Düsseldorf con 193, Breslavia con 161, Magdeburgo e Hannover con 101 ciascuna, Bonn con 101 e Aquisgrano con 100.

Tra i milionari che possiedono da 1 a 2 milioni ve ne sono 3603 che abitano la città e 1119 la campagna e poi rispettivamente da 2 a 3 milioni: 1478 e 529; da 3 a 4: 303 e 122; da 4 a 5: 72 e 30; da 5 a 10: 30 e 14; da 10 a 20: 30 in città e uno in campagna; e di quelli che possiedono infine più di 30 milioni 15 abitano in città e 8 in campagna.

CRONACA PROVINCIALE

Sacile

Il referendum per l'ubicazione del fabbricato scolastico

Conferenza e contraddittorio nel Teatro Sociale

Rispetto nelle scorse settimane è accaduto nell'aprile scorso dal Consiglio Comunale con la quasi unanimità il referendum proposto dal consigliere D. Selmi, avveduto l'autorità tutoria sanzionata la relativa deliberazione, il referendum stesso dovrà avvenire domenica prossima partecipandovi tutti gli elettori amministrativi del Comune con votazione da eseguirsi secondo la modalità delle elezioni politiche.

Col referendum, il corpo elettorale dovrà pronunciarsi sulla località che, fra le discusse in Consiglio Com. senza risultato, intende di prescegliere. E le località sono quattro: a) viale della stazione b) viale Trento c) viale Trieste d) fondo dello dei Cappuccini.

Su questo argomento al quale ormai si interessa la nostra popolazione in vario senso, è stata ieri sera tenuta dall'egregio sig. Giacomo Camilotti nel Teatro Sociale una interessante conferenza.

L'importanza del tema, il buon nome del conferenziere che oltre ad essere un fior di galantuomo è anche persona colta, la prospettiva di un contraddittorio hanno ieri sera attirato nel nostro teatro una folla di gente, nella quale era assai bene rappresentato anche il gentil sesso.

Alle otto e mezza circa, eletto a Presidente della conferenza l'avv. Cavazzani, il sig. Camilotti dopo accorte parole di ringraziamenti al Sindaco che gli aveva fornito il materiale necessario a raccogliere i dati di fatto più importanti, e ai convenuti entrò all'argomento.

Fa lo storico delle varie vicende subite dalla scelta della località, parla delle varie e contraddittorie conclusioni della Commissione all'epoca della Giunta Municipale e viene a parlare del pro e del contro delle quattro località meglio gustate, quelle che, come ho detto sopra, sono proposte alla scelta del corpo elettorale. Avendo fatto, il conferenziere, predirlo sul palco scenico in bella prova quattro grandi rilievi topografici, la illustrazione che egli ne fa riesce assai dimostrativa.

Si riesce così a comprendere che nel viale della Stazione non c'è spazio che basti e vi è poi la incomoda vicinanza della frequentatissima strada nonché del poco bene adossato stabilimento Gandiani o del rumoroso stabilimento Lacchini;

che nel viale Trieste ci sarebbe spazio ad esuberanza ma difettano la centralità e l'igiene del suolo umido;

che nel viale Trento il luogo balzava di quello più adatto idealmente e per spaziosità o per igiene del suolo o per disposizione di area;

che il luogo più centrale, per Capilongo almeno sarebbe il fondo detto dei Cappuccini che è peraltro suolo umido e di altimetria più bassa che quello del viale Trento (fondo Ballarini).

Il conferenziere non trova che la vicinanza del Cimitero sia condizione da far abbandonare questo sito per il che, venendo alle conclusioni, egli si esprime sul senso che questo sia il luogo più opportuno.

Si riserva di rispondere ai contraddittori.

Chiesta ed ottenuta la parola, interloquisce il dott. Selmi il quale pronunzia che si compiace di veder raccolta tanta gente per una iniziativa sua, chiarite quali sono e debbono essere le modalità e il risultato del referendum fa qualche critica alle associazioni del conferenziere.

Secondo il dott. Selmi, la località di S. Caterina ossia il viale Trieste è assolutamente da abbandonarsi perché oltre alla cattiva natura del suolo ha lo svantaggio di essere posto a nocività del capoluogo, il che vuol dire che per accedervi i ragazzi dovranno affrontare i rigori della cosiddetta tramontana; la località dei Cappuccini pur essendo alquanto più centrale ha come la prima lo svantaggio di un sottosuolo umido il che costringerebbe a rialzi artificiali; l'altra sul viale della stazione non è appetibile per le ragioni esposte dal Camilotti. Perciò procedendo per esclusione, il dott. Selmi si esprime decisamente favorevole per il luogo Ballarini come quello che le varie Commissioni e lo stesso conferenziere hanno trovato essere il meglio rispondente alle esigenze della didattica.

Da un palco interloquisce il D. Fornasotto che, premissa una breve apologa del suo operato in seno alla On. Giunta in favore delle scuole, trova che il terreno detto dei Cappuccini non va per la vicinanza del Cimitero, del Manicomio etc.; che il viale Trento è eccentrico; che bello sarebbe il viale

Trieste

ma che egli voterà per il viale della Stazione. Fa una breve critica all'importanza data dal Selmi ai venti tirando in ballo non si sa bene quali microbi che andrebbero a precipitarsi per effetto del vento nel fondo Ballarini (viale Trento).

Parla anche il noto sportivista Ovidio Camilotti che preferisce pure il viale della Stazione e in subordine il viale Trieste. Fa dello spirito affibbiando una ipotetica catastrofia al Dr. Selmi.

E questi risponde con humour e ai microbi del dott. Fornasotto e alle catastrofe del Camilotti Ovidio.

A tutti risponde per ultimo l'Egr. conferenziere Camilotti Giacomo, esaurientemente il presidente chiude in ultimo il simpatico convegno con versi intonati e la attinenza si sciolgono molto probabilmente tenendosi ciascuno la propria opinione, ma col grato ricordo di una serata passata intellettualmente, lontano dal solito avvilente quinto di vino e dalla consueta rumorosa partita di scarsobocchi.

Pordenone

Una lettera dell'avv. G. Ellero

Riceviamo:

Caro «Paese»

Ricorro alla tua cortesia per render noto quanto in appresso. La settimana scorsa fui tenuto al cronista giudiziario del giornale Il Tagliamento la seguente dichiarazione:

Signor Direttore,

Il Tagliamento di sabato, nella cronaca giudiziaria, a proposito dell'esito della causa Zanolin parla di «strascico dello sciopero di Fiume che ha dato occasione alla famosa frase di Ferri che i magistrati di Pordenone prendono l'oppio». Questo perché si voleva far credere che il processo dormiva per colpa del magistrato; non già per un accordo cogli interessati, trattandosi di reato di azione privata.

Io mi riservo di dare più ampie spiegazioni in proposito sul *Lavoratore Friulano* di sabato 5 corr.

Intanto, perché non sembri che l'on. Ferri abbia detta una baggianata, per colpa del suo informatore, che li il sottoscritto, la invito a pubblicare la presente, colla quale dichiaro in forma assoluta che accordi tra gli interessati per un componimento non sussistettero mai e tanto meno vi furono accordi per tener in sospeso la querela.

Ellero dott. Giuseppe.

Onesti o leali, pare almeno, avrebbero dovuto consigliare la pubblicazione di quanto sopra, specie quando, in buona o mala fede, si aveva in animo di mandare i propri apprezzamenti e atteggiamenti di nuovi.

Il cronista del Tagliamento invece, tralasciò di pubblicare la mia dichiarazione e fece stampare:

«Se abbiamo accennato che la pratica giacque un po' (45 giorni) inerte per accordo cogli interessati, ciò scrivemmo perché ci fu affermato che la querela era stata inviata a Fiume per un eventuale componimento, previo avviso al dott. Ellero, procuratore delle querelanti, il quale nulla oppose.»

I nostri commenti essendo basati su attendibili informazioni, ci sembra non sia il caso di smentire!»

Di fronte a questo contegno sleale del Tagliamento che mi vorrebbe far apparire in mala fede e quindi un impostore che mente sapendo di mentire, io diffido l'ostio il signor Corazza, impiegato al R. Tribunale e cronista giudiziario del giornale in parola, perché, riservato sempre il diritto di comportarmi come meglio crederei verso di lui, mi riferisce, entro 24 ore, il nome dell'informatore attendibile che può smentirmi o questo per mettermi in grado di conoscerlo e sbugliarlo di fronte al pubblico.

Senonché il sig. Corazza che, almeno per la vita che conduce nelle aule della giustizia, certamente conosce il codice del galantuomo, non si fece più vivo e io ignoro se ciò dipenda o meno da disonestà dell'incongruo informatore che tenta di esser paleato.

Per qualunque ipotesi senta tuttavia il coraggio e la tranquillità d'animo che, devo supporre, manchi al mio avversario, o dico e ripeto categoricamente che è falso e bugiardo, chiunque l'abbia affermato, che la querela fosse stata inviata a Fiume per eventuali componimenti, previo avviso a me, che nulla opposi.

La querela fu invece mandata a Fiume, o questa fu la sola intelligenza, perché il Sig. Laco di quel paese ne ricevesse la conferma. Ciò per non far venire le operaie da Fiume a Pordenone una nuova volta.

Per converso avvenne che in 40 giorni circa, né le operaie furono chiamate per tale conferma, né mai ebbero interpellati o proposte di accomodamento. Questa è la verità e non l'ho sin-



Respingimenti

Si imita... Pink... nome che... poco com... lori per... non hanno... la qualità... Merenda... lagnanze... malcontent... comport... erano duna... avere le... 1. Le Pil... al dettaglio... scatole sig... 2. Che g... per... devon... su carta... parole: «Pilles... disposte...



Tagli... per... fronte... Le Pille... Fanemia, la... debolezza... emicrania... Le Pille... in tutte... la farmacia... Via S. Gi... scatoia; l... medico... a tutte le...

Table with 2 columns: Temperature (Temperatura) and Blood Pressure (Pressione). Values include 17.02, 22.0, 13.1, 75.1, 45.7, 15.1, 75.0, 12.3.

mai... Ver... mouth... amaro... Provate... opera... bile.

Malattie... Difetti de... Specialista... Consultazione... 20... VISITE... alla F...

Acqua... TANZ... la miglior... ACQUA... AVOLA... Concessione... A. V... Udine... Rappresent... Angelo Fa... Udine... FRANCE... GOLO...

A proposito di campane antiche

Riceviamo la seguente lettera: Egregio Signor Direttore, La prego di un po' d'ospitalità sulle colonne del giornale riguardo ad un articolo comparso ieri sul suo periodico, relativo alle più vecchie campane che resistettero alle vandaliche distruzioni e del tempo o degli uomini. Una campana (indubbiamente del principio del 1200) si trova in mio possesso per una strana combinazione. Mi trovavo, gentilmente invitato, ad assistere ad una fusione alla premiata officina e fonderia del signor Francesco Brilli, allorché mi cadde sott'occhio la campana di cui parlo e che mi presi cura di salvare dalla distruzione che stava per subire. La rozza fattura mi indicava la sua antichità; inoltre le figure e le sigle indicavano chiaramente che la campana aveva appartenuto a qualche antica signoria.

Mi rivolsi perciò ad un competente ed intelligente in materia, perché mi spiegasse il significato dei geroglifici che vi sono rilevati, e dopo averli esaminati, mi rispose: Questa è la Sigla di Alberto da Ugento, che fu Vicario Patriarcale dal III al VI lustro del Secolo XIII. Oltre alla sigla, abbiamo una torca della signoria della Val del Torre, che fa capo a Nisida; abbiamo la croce del crociato; e la Mezzaluna che ci dice ritorno da crociata, e con ciò deve alludere alla crociata ove morì lo sposo di Santa Elisabetta, Lodovico Langravio di Turingia, morto ad Otranto per febbre malarica, ciò che fece andare a monte l'impresa sotto Federico II. Alberto da Colle, fratello di questo Federico, fu espositore della famiglia Savorgnan, il di cui figlio Leonarduccio ebbe il vanto di essere il primo podestà di Udine, assunta a libero comune. Ringraziando dell'ospitalità dev. Ellero Alessandro Cambivalute.

Se quanto abbiamo pubblicato noi porterà ulteriori scoperte sarà tanto di guadagnato per la storia o per l'arte. Avrà giovato ora ciò che non gioverà gli appelli fatti in altri tempi. Noi però abbiamo parlato ed illustrato e segnato con data sicura Campana della Comunità, anziché ed artisticamente degnate. (N. d. R.)

Udine all'Esposizione di Milano

Un nuovo padiglione al Parco. Ieri, scrive la Persepoliana, si inaugurò al Parco lungo il primo viale che mena a Montebello una elegantissima costruzione, sorta in meno di un mese, e contenente la mostra di mobili di legno curvato a vapore e torniti a macchina (prima fabbrica in Italia) del signor Antonio Volpe di Udine. La mostra udinese (che è posta sotto il vasto patrocinio della nostra Unione Cooperativa) è elegantissima e dimostra facilmente come in Italia — in concorrenza con l'estero — si sappiano eseguire dei mobili molto belli e forti senza rinunciare al vantaggio del massimo buon mercato.

Il signor Volpe riscosse unanimi approvazioni e congratulazioni per la sua notevole e florida industria, nonché per il trattamento, dimostrato da relazioni e statistiche, usato verso la sua maestranza, con vantaggi cioè, insieme alla Cassa Nazionale di previdenza, di assicurazioni sulla vita, di assicurazioni sugli infortuni sul lavoro, di fondi di soccorso, di cooperative di consumo, ecc.

Da un modello di organizzazione, non si può che attendersi un modello di produzione. Il V. Congresso Nazionale del Comm. Esere. e Industriali a Milano. Abbiamo già parlato di quest'importante Congresso che avrà luogo a Milano a giorni ed al quale sono invitate a prender parte le Associazioni Commerciali e Industriali del Regno. L'Unione Eserecenti di Udine parteciperà al Congresso mediante rappresentante, il quale svolgerà il IV tempo sul Conquero il giravento.

Anche il Presidente della Camera di Commercio è stato invitato al Congresso. Diano pertanto il programma dei festeggiamenti che il Comitato di Milano ha preparato in onore dei congressisti: Martedì 15 Maggio: Apertura del Congresso e inizio dei lavori i quali occuperanno 8 sedute l'ultima delle quali avrà luogo il giorno di domenica 20 Maggio. Dal martedì alla domenica, verranno offerti banchetti e ricevimenti d'onore; avrà luogo una gita sul Lago Maggiore; un Garden party offerta dal Municipio di Milano; Concerti ecc.

Il Presidente del Tribunale avv. nob. Leonardo Lupati è stato in questi giorni colpito da un tutto domestico. Gli è morta in Adria la sorella vedova Vidora. Al diavolo magistrato le nostre condoglianze.

CORSA CICLISTICA

Crediamo interessante far di nuovo cenno della corsa ciclistica cronometrica su strada che, indetta dalla Unione Velocipedistica Udinese, avrà luogo nel pomeriggio del 21 corr. sul percorso Udine-Codroipo-Udine. La corsa è libera a tutti i dilettanti e le iscrizioni si ricevono alla sede dell'Unione (Albergo al Telegrafo) alla sera del 20.

Sappiamo che vari e distinti sono i premi: un oggetto di valore, medaglie d'oro e d'argento.

Stamentazione dell'Ausa-Corno

Il Ministro Carmine, rispondendo alle istanze della Camera di Commercio e di S. E. Pan. Morpurgo, dichiara che da tempo furono impartite disposizioni all'Ufficio del Genio civile di Udine per la compilazione del progetto dei lavori di escavo all'alveo del fiume Corno. Quanto all'aveo dell'ultimo tratto dell'Ausa-Corno e della sua foce in mare, il Ministro Carmine fece presente che l'opera interessa anche l'Austria e che quindi è da risolvere la questione della competenza della spesa in rapporto all'interesse di ciascuno dei due Stati. «Ad ogni modo — aggiunge il Ministro — salva ogni decisione su tale argomento, su cui nel ricorso di provvedere, ho disposto per la sollecita compilazione del progetto e sarà mia cura, appena mi pervenga, di farne compiere al più presto la necessaria istruttoria».

Armatura che si sfaccia

Quel operai feriti. La ditta Agostino Antonio (della Panse) sta costruendo un fabbricato in Viale Venezia, nei pressi del Cimitero. Parecchi muratori vi sono addetti e ieri mentre erano intenti a stabilire una facciata del fabbricato un braccio sostenitore dell'armatura si spezzò e i tre operai che vi stavano sopra furono travolti dalle travi e dalle tavole che caddero a terra. Uno di essi rimase illeso, ma certo Cosattì Giuseppe di Luigi riportò varie contusioni alla testa ed alle braccia; l'altro, tal dugano Giovanni si ebbe delle contusioni al dorso e un braccio slogato. Entrambi sono di Pasion di Prato e vennero tosto con ogni cura accompagnati alle loro case o posti a letto.

La malaria al Congo

«È ora più di un anno, così scrive il valente Dott. Virgilio Grossula, medico dello Stato indipendente del Congo, è più di un anno che sono ritornato in queste regioni ove il clima è tanto pernicioso; e il distretto dell'Aruvimi ov'io mi trovo è considerato come il territorio più malsano di tutto lo Stato del Congo, ove la malaria impera sovrana con tutto il corteggio delle sue nefaste conseguenze e complicazioni. E' qui che io ebbi ancora una volta occasione di rimarcare gli splendidi effetti della cura preventiva dell'Esanofete. Scelgo un caso tipico che val per tutti. Il Sig. Roberto Pizio, tenente del 36° Regg. Fanteria del R. Esercito Italiano e attualmente capitano delle truppe coloniali dello S. I. del Congo, da 32 mesi fa servizio nella regione più infesta dalla malaria del distretto dell'Aruvimi, e a causa del suo servizio, passa la più parte del tempo nelle foreste, ove sono immense paludi, piene di miasmi e di insetti, che non si attraversano che dopo lunghe settimane di faticose marce. Qui si incontrano gli europei dalle faccie pallide, smunte, cadaveriche, consumati dalle febbri, rovinati dalle emoglobinurie. Il capitano Pizio ha fatto per 32 mesi la cura preventiva ininterrotta di 2 pillole al giorno di Esanofete. Non ebbe mai in tutto questo tempo una sola febbre né il menomo disturbo: sembra una rosa in un ospedale; chi lo vede lo crede allora giunto dall'Europa. Malgrado che egli si sia trovato e si trovi più degli altri esposto alle fatiche, ai disagi, allo intemperie causa delle sue funzioni militari, dormendo spesso a ciel sereno, mangiando anche qualche volta di viveri, nonostante è il solo che non abbia mai una febbre, è il solo che sia bene, ma è anche il solo che abbia fatto una cura preventiva, scrupolosamente continua di Esanofete. Sarà una strana coincidenza, ma il fatto esiste e colpisce. Ed ho creduto dare questa notizia perché attribuisco questi risultati esclusivamente all'Esanofete e perché possono farne loro pro' coloro che vogliono venire in questi o simili climi e desiderano preservare la loro salute. Questa relazione, così eloquente nella sua brevità, è una nuova conferma dell'efficacia curativa dell'Esanofete e fa veramente onore alla Ditta Bisteri, di Milano, che è la proprietaria del noto antimalarico.

Corso ordinario delle monete. Corone 101.50 | Napoleoni 20 — Marchi 122.60 | Sterline 85.56 Rubli 263.50 | Lei 93.50

La revisione delle liste elettorali

La Commissione provinciale per la revisione delle liste elettorali è così composta: Presidente del Tribunale: Lupati nob. cav. Leonardo. Commissionari: Avv. comm. Gasasola, avv. Policori, avv. Coceani, avv. E. Linugua. Segretario: Dott. Barbieri.

La Commissione tenne tre sedute. La prima fu presieduta dal presidente Lupati, le altre dal giudice avv. Zanatta.

Vennero approvate le liste elettorali politiche ed amministrative nei seguenti Comuni:

Seduta del 2 Aprile. S. Marino al Tagliamento, Sesto al Reghena, Pravidimioni, Cordovado, Resutta, Dogna, Raccollana, Moggio.

Seduta del 9 aprile. Canava, Brugnera, Budola, Polceno, Cividale, Povoletto, Pramariacco, Buttrio, Faedis, Moimacco, S. Giovanni di Manzano Ippia.

Seduta del 30 aprile. Chions, Sacile, Poccenia, Rivignano, Muzzana del Turguano, Precentico, Ronchis, Palazzolo dello Stella, Corchion, Fontanafredda, Fiume di Portonovo, Forni Avoltri, Forni di Sotto, Ampezzo, Codroipo, Ravico, Preone, Socoliove, Gorio di Rosazzo, Remanzacco, Pontebbina, Arta, Prato Carnico, Propollo, Sutrino, Villa Santina, Verzegnis, Ravascletto, Treppo Carnico, Lauco.

Seduta del 7 maggio. Martignacco, Talmassons. Varmo, Pavia d'Udine, Rivolto, Mottigliano, Pagnacco, Pozzuolo del Friuli, Grimacco, San Pietro al Natosone, Baia, Savogna, Tarceeta, Bortano, Baguarina Arsa, Venzone, Arlegna, Marano Lagunaro, Tarcento, Cassacco, Cimolais, Tricesimo, Fauna, Treppo Grande, Barcis, Erto Casso, Maniago, Vivaro, Andreis, Cavasso Nuovo, Claut, Casarsa, S. Quirino, Prata di Pordenone, Porcia, Porpetto, Aviano, Azzano X, Roveredo in Piano.

Un sasso che per poco non provoca disgrazie. L'altra sera alcuni ragazzi che frequentano la Scuola d'Arti e Mestieri annessa alla Società Operaia di M. S. facevano un chiasso indavolato nel piazzale davanti all'Ospedale Civile.

Ad un tratto si udì il rumore di una fastra andata in frantumi: un grosso sasso era stato lanciato contro la finestra di una delle nuove sale a pianterreno, dove sono collocati i bambini degeni.

Ci si assicura che il sasso è passato a pochi centimetri dalla testa d'un povero bambino infermo che stava a letto.

Quasi se l'avesse colpito e per persuadersi, basta passare dal negozio Gambierani in Via Cavour ove il sasso è stato esposto al pubblico con un cartello che spiega quali conseguenze avrebbe potuto portare e si rivolga a tutto le buone persone perché intervengano onde simili fatti, indegni di una città civile come la nostra abbiano a cessare.

Ieri nel pomeriggio il Presidente dell'Ospedale avv. Luigi Barlusco si è recato personalmente dal Sindaco ad esporgli il fatto facendogli vedere il sasso raccolto nella sala dei fanciulli degeni, ed invocando una maggiore sorveglianza nei pressi dell'Ospedale specialmente nelle ore della scuola serale.

Due astucci misteriosi. — Fino dal 26 scorso gennaio, certo Bazzaro Angelo abitante in Via Bersaglio, rinvenne nell'orto attiguo alla sua casa, due scioliti di metallo bianco contenenti diversi ferri chirurgici.

Costui le consegnò a certo Adorini Natde che le offrì in vendita al dentista dott. Alberto Raffaelli il quale anch'egli acquistarle le depositò all'Ufficio di Vigilanza Urbana.

Scottature gravi ieri sera è ricorso alle cure all'Ospedale l'operaio addetto alla Ferreria Martellazzi Angelo d'anni 31 da Busadella, il quale come spesso avviene in quello stabilimento, riportò accidentalmente una scottatura di terzo grado, lineare, insistenti nei comuni tegumentali alla regione dorso — cubitale del 3° superiore dell'avambraccio destro.

Il dott. Peratoner lo giudicò guaribile in 15 giorni però con riserva.

Altro che si ferisce sul lavoro. — Pian Guido d'Arzo 23 da Muzzana si ferì lavorando, con una pialla, riportando un taglio trasversale alla regione dorsale della mano sinistra interessando la cute e parte del tendine dell'Indice. Guarirà in 10 giorni con riserva.

Buona usanza. Offerte alla «Scuola e famiglia» in morte di: Eleonora Pico: Alunno della prima classe complementare, sez. B. Liv. 8. Agneso Dorta: Giuseppe Pizzoli s. 2. Signor Donato: avv. Emilio Drusini L. 2.

DALLA CAPITALE

Camera dei Deputati

Presidenza BIANCHIERI. (Seduta dell'8 maggio). Dopo lo svolgimento di varie interrogazioni segue in discussione sull'ispettorato del lavoro. Parlano Turati, Cavazzi, Ferraris cui risponde il ministro Pantano. Si approvano gli articoli 6 e 7.

Lo sciopero di Torino

Soanino risponde all'interrogazione dell'on. Danco sui disordini avvenuti a Torino. Dopo avere riferiti i rapporti dell'autorità annuncia che sono in corso una inchiesta giudiziaria ed una amministrativa.

Danco lamenta la deficienza di forza a Torino e si augura che torni presto la calma. La seduta termina alle 10.20.

Senato del Regno

(Presidenza CANONICO presidente). (Seduta dell'8 maggio). Si discute il bilancio degli interni. Parlano i sen. Cavazzola e Codronchi. La seduta è tolta alle 17.30.

Lo sciopero generale è stato proclamato!

Il mattino. A Torino è avvenuto un conflitto all'ora sera tra alcuni agenti della forza pubblica e gli operai scioperanti, davanti alla Camera del Lavoro. Guardie e carabinieri, dopo che la cavalleria ebbe sciolto un assoubramento, insanguinarono i dimostranti nell'atrio della Camera: dai dimostranti partirono colpi di pietra, rimasero feriti alcuni agenti, di cui uno gravemente; un carabiniere fu attonato e percosso.

Un gruppo di guardie e carabinieri fece fuoco sugli operai e vi furono alcuni feriti, di cui uno gravissimo.

Questo fatto doloroso ha provocato a Torino la proclamazione dello sciopero generale in segno di protesta. Egualo deliberazione si era proposta alla dimane dei fatti di Calimera per protestare contro l'uso delle armi da parte della forza nelle dimostrazioni popolari; ma allora non ebbe seguito: ora la parola è lanciata per tutta l'Italia. Sciopero generale!

A Torino

Lo sciopero è da ieri quasi generale.

essendosi esteso ai panettieri, ai muratori e a molte altre categorie di operai. I giornali quotidiani, gli ospedali e le farmacie sono però esclusi dallo sciopero. L'autorità sta assicurando in ogni evenienza anche il servizio del pane a mezzo dei panifici militari. Il servizio tramviario interno è totalmente cessato. Non circolano che le vetture cittadine, le quali fanno ottimi affari. Funzionano anche le linee tramviarie intercomunali.

Sono occupati soltanto i tipografi dei giornali, per deliberazione espressa dalla Federazione del Libro, in omaggio alla libertà del pensiero. Avverranno episodi dolorosi; si debbono deplorare moltissimi feriti fra gli scioperanti e la forza pubblica.

A Bologna

Si ebbe ieri una riunione alla Camera del Lavoro. Dopo breve discussione venne approvato un lungo ordine del giorno che proclama lo sciopero generale.

Ieri stesso gli scioperanti cominciarono a rompere a sassate i vetri dei tram.

Dopo la sottomissione di Foggazaro

L'on. Borciani, deputato di Montecchio Emilia, presenterà una interrogazione al ministro dell'Istruzione sulla permanenza del professore Foggazaro nel Consiglio superiore della pubblica Istruzione dopo la sua sottomissione alla Congregazione dell'Indice.

RUSSIA RIVOLUZIONARIA

Il conte Ignatiev giustiziato. Il conte Ignatiev è stato assassinato a Kiev.

Mancano particolari.

GALEIDOSCOPIO

L'onomastico. Oggi 9 S. Gregorio. Effemeride storica. UCCISIONE.

9 maggio 1531. — Girolamo di Montecchiato di Sebastiano uccide con una mezza spada — dando due ferite al braccio e sulla testa — il signor Andrea di Prampengo che era sulla finestra della bottega di Ser Lorenzo Scaccia. Il Prampengo ora (nel 1513) stato bandito per omicidio. (Regesti della famiglia Costi di Prampengo).

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprio. GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

LA FONTE PALMA di LOSER JANOS - BUDAPEST. Acqua purgativa, naturale, rinfrescante. Più apprezzata e più raccomandabile, perché non affatica né indebolisce, né cagiona alcun spiacevole effetto. Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

SECONDO BOZZICO. Successore a PIETRO NIGG. UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE. GRANDE ASSORTIMENTO FIORI ARTIFICIALI. Importati direttamente da Parigi e Vienna.

Bar Milano, Via Cavour, 2. Via Palladio, 2 Bar Popolare. GRANDE ASSORTIMENTO Vini finissimi Piemontesi delle colline d'Alba. Nebiolo - Barbera - Freisa. Copertini 10 al bicchiere - al litro centesimi 80. Oetti vini vecchi a centesimi 80 alla bottiglia. Moscato spumante e Lambrusco cent. 80 alla bott. VINO DA PASTO cent. 80 al fiasco. Eccellente Caffè a macchina a centesimi 10. LIQUORI finissimi assortiti cent. 10 al bicchiere - MARSALA e VERMOUTH a L. 1 al litro.

TAVOLETTE LAPPONI. Formulate su antica ricetta Dott. FERNET. Arancio gratis a chi spedisce cartolina doppia ORIGINAL FERNET COMPANY. Via Catalani, 12, MILANO. MEDICO DI S. SANTITÀ Portentose. Nella gastrica, Alto estivo. Tragedie, Icteri, Biliosi, Colerico giallo, Reue edia, Mucchi, Icteri, Intenati, Doleri di stomaco, Nausea, Vertigini, Anemia, Nerveosita. Farmacisti, Droghieri L. 1.25 la scatola.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale

della "Navigazione Generale Italiana,"

(Società riunite Florio e Rubattino)

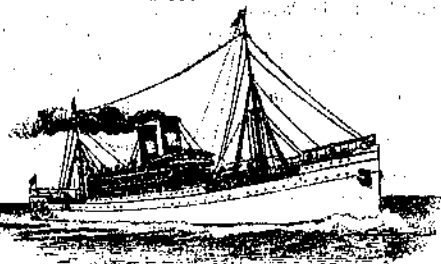
Capitale sociale L. 60.000.000
Entrata e versata L. 64.000.000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,"

Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale stesso e versato L. 11.000.000

Udine - Via Prefettura, N. 16



Prossime partenze da GENOVA

| per NEW-YORK | | | per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES | | |
|-----------------|-----------|-----------|---------------------------------|-----------|-----------|
| VAPORE | Compagnia | Partenza | VAPORE | Compagnia | Partenza |
| LIGURIA | N. G. I. | 12 maggio | SARDEGNA | N. G. I. | 10 maggio |
| CITTÀ DI NAPOLI | La Veloce | 21 > | BRASILE (dop. el. nuovo) | La Veloce | 17 > |
| NORD AMERICA | La Veloce | 26 > | ORIONE | N. G. I. | 24 > |
| SICILIA | N. G. I. | 29 > | SAVOIA | La Veloce | 31 > |

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Il 17 Maggio 1906 partirà il vapore della Veloce "BRASILE,"

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° giugno 1906 - col piroscafo della Veloce VENEZUELA

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNUNZIA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento inalterabile - Illuminazione elettrica

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee geografiche della Società nel Mar Rosso, Indie Chino ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34

TELEFONO N. 2-73

Per corrispondenza Casella postale 82. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in UDINE il signor

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16

Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

Le rinomate tinture di A. Longega di Venezia sono vendibili presso il giornale "Il Paese", ed il parrucchiere Gervasutti in Mercatovechio.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

UDINE - Per un solo giorno - UDINE
Venerdì 11 Maggio
 in PIAZZA D'ARMI (fuori Porta Pracchioso)
 La rappresentazione serale è uguale a quella del pomeriggio

Buffalo Wild Bill's West
 Congresso del ROUGH-RIDERS del Mondo
 Diretto e presentato personalmente dal Colonnello W. F. CODY Buffalo Bill, Buffalo Bill è il Maestro del tiro sopra un cavallo lanciato a galoppo
 100 INDIANI dell'AMERICA del NORD
 Riproduzione storica a grande spettacolo della Guerra Selyaggia:
 La Battaglia del 'LITTLE BIG HORN, ovvero

L'ultimo trionfo del Custer
 Due Rappresentazioni al giorno con qualsiasi tempo.
 Mattinata alle ore 14.30 - Sera alle 20
 Apertura delle porte alle ore 13 e 19.

PREZZI d'ingresso al Buffalo Bill
 Posti a sedere L. 2 - Posti numerati L. 4 - Posti riservati L. 5 - Palchi L. 6 (per posto) - I ragazzi al di sotto dei 10 anni pagano mezzo posto.
 Si possono procurare i posti riservati a L. 3 e 4 dalle ore 9 del mattino del giorno dello spettacolo presso il Magazzino d'Instrumenti Musicali di ANNIBALE MORGANTE, Via della Posta.

A TREVISO 10 Maggio
 A TRIESTE 13, 14, 15 Maggio

Vitrauphaie.

Carte esclusivamente preparate per la pratica applicazione sui vetri. Disegni vari d'ogni stile.
 L'applicazione è facilissima e permette di giocare la distensione del vetro dipinto a mano come nelle chiese. La sua durata è a tutta prova e resiste anche all'umidità; la sua trasparenza è tale da colorire i raggi luminosi che attraversano il vetro.
 Il campionario è visibile presso la
CARTOLERIE BARDUSCO
 Via Mercatovechio - Udine - Via Cavour

Libretti di paga per operai
 Vendita presso la
 Tipografia Marco Bardusco.

Cartolerie Marco Bardusco
 Mercatovechio - Via Cavour
 (UDINE)
 Grandioso assortimento
CARTE per BACCHI
 CARTA FORATA per tutte le età e biglietti per vendita forzati
 Prezzi di fabbrica.

CALAMAYO LOLLI
 con regolatore a vite
 Sistema brevettato
 Regola con tutta precisione l'altezza dell'occhio, la moda che ognuno può colla massima facilità usare alla stessa la convenienza imperiosa.
 E' così assicurata una costante pulizia sul fatto che se ne evita la soverchia bagnatura.
 Inoltre, per la particolarità di costruzione che ad esso sono proprie - la penna s'arresta prima di toccare il fondo ed è depositata in maggior copia e nel modo più inchiodato, onde rispetta tutta la scrittura a meno frequenza - in confronto agli altri - presenta il bisogno d'essere pulita.
 Infine - per le suddette particolarità è pure previsto ad altro effetto, come a tutti sistemi - per il quale l'altezza dell'occhio nel imbuto è automaticamente regolata a distanza.
 E' facilissimo a pulirsi e non è soggetto a deteriorarsi.
 Deposite presso la Cartolerie BARDUSCO - UDINE

Premiata Fabbrica
Aste dorate per Cornici
 Ditta MARCO BARDUSCO - Udine
 Scenti spolia di rivoli tori, la lognani, ecc.
 Unione gratis delle cornici senza aumento del prezzo di listino delle aste.
NUOVI DISEGNI

Premiate coi Primi Premi

Biciclette "DE LUCA,"

della più volte

PREMIATA FABBRICA TEODORO DE LUCA

UDINE

Il successo costante delle ricercate e preferite Biciclette "DE LUCA", è dato dalla reale loro perfezione, ottimo materiale e dalla loro eleganza, cosicché stanno alla pari colle migliori Marche conosciute. Ciò è stato ottenuto coll'adibire alla costruzione personale speciale e provetto con apposito Macchinario, e col curare sempre tutti i miglioramenti possibili.

Nessun'altra Fabbrica quindi può dare sulla Piazza maggiori garanzie e fare prezzi e condizioni così vantaggiose per l'acquirente come la Ditta fabbricante TEODORO DE LUCA.

Garantite un anno!

Biciclette di lusso L. 240

Garantite un anno!

» popolari » 140

Si accordano pagamenti rateali

PREMIATO STABILIMENTO MECCANICO - Fabbrica Casse forti - Serramenti in ferro - Cancelli - Ringhiere

Grande Deposito e Negozio MACCHINE da CUCIRE

Via Daniele Manin, N. 9-10

PREZZI ECCEZIONALI

Preferite - Appreziate - Ricercate

Perfezionate - Eleganti - Leggere

Silenziose

Impareggiabili

Precise - Garantite - Ottime

Scorrevoli

Perfette